



Il ragno e l'uva

Un ragno, dopo essere stato per molti giorni a osservare l'andirivieni degli insetti, si accorse che le mosche accorrevano soprattutto verso un grappolo d'uva dagli acini grossi e dolcissimi.

“Ho capito” disse fra sé.

Così si arrampicò in cima alla vite e da lassù, con un filo sottile, si calò fino al grappolo installandosi in una celletta nascosta fra gli acini.









Da quel nascondiglio incominciò ad assaltare, come un ladrone, le povere mosche che cercavano il cibo. Ne uccise molte, perché nessuna sospettava la sua presenza. Ma arrivò il tempo della vendemmia. Il contadino arrivò nel campo, colse anche quel grappolo e lo buttò nella tinozza, dove fu subito pigiato insieme agli altri grappoli. L'uva, così, fu il fatale tranello per il ragno ingannatore, che morì insieme alle mosche ingannate.